



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio dei prodotti erbosi liberamente nascenti, costituente il Lotto n. 1, nel tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare compreso tra la sbarra di Ca' Giustinian e l'argine sinistro del Po di Venezia, per una superficie di circa 15,4 ha in Comune di Porto Viro (RO), richiesta in data _____ dal Sig./dalla Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in Via _____
- _____ - Pratica: _____

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società _____, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi privati cittadini ed Enti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, pena l'immediata decadenza del titolo. Il Concessionario rimane unico responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente e i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti. Si fa presente che l'Amministrazione concedente non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili senza riferimenti ai mappali. Si fa presente, inoltre, che l'area oggetto di concessione ricade all'interno del perimetro del Parco Regionale Delta del Po e dei siti SIC/ZPS di Rete Natura 2000.

ARTICOLO 2

Il Concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

ALLEGATO A)

- a) ad acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc...);
- b) ad attenersi ed uniformarsi, senza eccezioni, a tutte le condizioni generali e speciali previste dal Disciplinare e a tutte le altre che potranno essere fissate dall'Amministrazione concedente;
- c) a sfalciare completamente l'intera superficie in concessione (area compresa tra il ciglio della scarpata lato valle e l'unghia della scarpata a campagna), incluse le zone improduttive, effettuando preferibilmente nel mese di febbraio e nella prima decina del mese di settembre, n. 2 (due) tagli annuali, nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno;
- d) a rimuovere sempre le rotoballe dalle banche e sottobanche arginali, anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito dei mezzi dell'Amministrazione concedente/Protezione Civile. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati da parte dell'Amministrazione concedente agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;
- e) dare preventiva comunicazione scritta all'U.O Genio Civile di Rovigo nel caso in cui, in via eccezionale, si avvalga di terzisti per lo sfalcio del lotto in concessione; nella comunicazione, da inviare almeno dieci giorni prima dell'esecuzione dello sfalcio, il Concessionario dovrà indicare le generalità (e i recapiti) della ditta incaricata dei lavori, dichiarando che quest'ultima è stata informata di tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto); le responsabilità derivanti dall'utilizzo della concessione rimangono comunque in capo al Concessionario;
- f) a segnalare tempestivamente al personale idraulico dell'Amministrazione concedente l'eventuale rinvenimento, anche dubbio, di tane di animali, frane, erosioni, avvallamenti, smottamenti, ecc. durante le operazioni di sfalcio delle arginature e delle pertinenze demaniali;
- g) a mantenere in perfetta pulizia le strade e le rampe di servizio presenti nel lotto da sfalciare; in particolare, non dovrà essere ostacolato in alcun modo il transito della pista di servizio, tra l'idrovora Ca' Giustinian e la Strada Provinciale 37, in concessione ad altri;

ALLEGATO A)

- h) a prendere atto che la circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione;
- i) a rispettare le Leggi e i Regolamenti in vigore, nonché quelli di eventuale futura emanazione, in materia di Polizia Idraulica e a ottemperare scrupolosamente e tempestivamente a tutte le disposizioni che potranno essere comunque impartite dall'Amministrazione concedente e dal personale da questa dipendente, anche se non espressamente indicate nel presente disciplinare;
- j) qualora si rinvenissero rifiuti abbandonati sul corpo arginale da parte di ignoti, a darne immediato avviso all'Amministrazione Comunale che per legge deve provvedere alla rimozione di detti rifiuti, se gli stessi si trovano sulle pertinenze demaniali fluviali (D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 ss.mm.ii.);
- k) a prendere atto che, in caso di presenza di habitat o di specie di interesse comunitario, gli interventi devono attenersi a quanto indicato nelle misure di conservazione declinate per habitat di specie, adottate con D.G.R. n. 786 del 27.05.2016 e successivamente integrate con D.G.R. n. 1331 del 16.08.2017.

L'uso di mezzi meccanici anche su banche e sotto banche arginali è consentito a condizione che tali mezzi siano del tipo adatto tali da non arrecare danni alle pertinenze demaniali. Considerato che la pertinenza idraulica può presentare irregolarità di quota del terreno con localizzati ed imprevedibili avvallamenti, tane di animali e buche, il Concessionario e/o chi per esso dovrà adottare tutte le accortezze e precauzioni necessarie ai fini di salvaguardare la propria salute e sicurezza.

ARTICOLO 3

Il presente atto avrà la durata di **anni 6 (sei)** a decorrere dalla data del decreto ma potrà essere revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso alcuno.

ARTICOLO 4

Nell'esecuzione dei lavori di sfalcio deve essere adottata dal Concessionario ogni cura al fine di evitare danni

ALLEGATO A)

ai manufatti demaniali (pista di servizio, stanti, segnali stradali, etc.). In caso di danneggiamenti alle opere predette il Concessionario dovrà provvedere alla riparazione/risarcimento a tutta sua cura e spese. L'uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

ARTICOLO 5

Sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi è vietato il pascolo di greggi di pecore e il transito di cavalli e altri animali che possano danneggiare il manto erboso del corpo arginale.

ARTICOLO 6

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà; il Concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica, riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il Concessionario non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale, occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

ARTICOLO 7

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di materiali e quant'altro che eventualmente si rendesse necessario e ciò senza che il Concessionario possa pretendere alcuna indennità.

ARTICOLO 8

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario deve fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. In caso di rinuncia il Concessionario deve comunque corrispondere il canone relativo all'annualità in corso e provvedere allo sfalcio, a sua cura e spese, alle medesime condizioni del presente disciplinare fino al subentro del nuovo Concessionario e/o, alla scadenza dell'annualità in corso. L'Amministrazione concedente, in caso di rinuncia, potrà escludere il Concessionario dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi, per i successivi

ALLEGATO A)

tre anni.

ARTICOLO 9

In caso di morte del Concessionario, la concessione potrà essere trasferita in capo agli eredi, a condizione che questi possiedano gli stessi requisiti previsti nel bando o nell'avviso e che comunichino all'Amministrazione concedente tale evento, affinché quest'ultimo possa procedere con la voltura, ossia a modificare gli estremi soggettivi della concessione senza riflessi sulla durata originaria della concessione.

ARTICOLO 10

L'inosservanza anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

ARTICOLO 11

Il canone annuo è stabilito in Euro 488,18 (quattrocentottantotto/18) che il Concessionario si impegna a versare anticipatamente. Nel caso di variazioni dei canoni verificatasi nel corso della concessione si provvederà d'ufficio a far versare al Concessionario il relativo conguaglio.

ARTICOLO 12

Non potrà farsi luogo ad aumento o diminuzione del canone per eccedenza o difetto di superficie in concessione, conseguente a lavori, entro il limite di un ventesimo. Nel caso che durante la concessione si eseguissero lavori arginali, per i quali venisse aumentata di oltre un ventesimo la superficie da sfalciare, il Concessionario avrà l'obbligo di accettare in concessione tale maggiore area alle condizioni della concessione in corso e, a decorrere dall'annata di concessione successiva a quella corrente, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa.

ARTICOLO 13

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico del Concessionario che firma per accettazione.

ALLEGATO A)

ARTICOLO 14

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Fabio Galiazzo